

NOTIZIARIO N. 17



ULTIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO DELL'ORDINE 4 FEBBRAIO 2002

L'Ordine si è dotato di un Sito Internet.

Per rendere più rapida e funzionale l'informazione degli iscritti, l'Ordine ha attivato un sito internet che è il seguente:

www.ordineveterinari.pg.it

La casella di posta elettronica è la seguente: **ordine@ordineveterinari.pg.it**

Tutti i Colleghi che hanno quesiti da porre sono pregati di utilizzare questa via, che renderà le risposte molto più rapide.

Assemblea generale straordinaria.

Presso la sede dell'Ordine si è svolta nel mese di dicembre una riunione informale che ha visto la partecipazione di colleghi di tutte le categorie (universitari, dipendenti, liberi professionisti, zooprofilattici). Visto l'interesse dimostrato dai presenti per incontri di questo tipo e le idee che sono emerse in quella sede, si ritiene opportuno organizzare un altro incontro aperto a tutti, incontro che si terrà il **Mercoledì 20 febbraio c.a. alle ore 21** presso una sala del Convitto Maschile ONAOSI, Viale Orazio Antinori 28 - Perugia.

Si pregano gli iscritti di partecipare numerosi perché la riunione dovrebbe consentire di trarre suggerimenti importanti di operatività per il Consiglio.

Considerazioni sulle strutture libero professionali.

La messa in pratica della DGR n.806/99 che fissa i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle varie tipologie di strutture private, individuandone anche la corretta denominazione ed il corretto ambito di azione, ovvero ciò che è possibile fare in ognuna di esse, ha generato un po' di confusione e di incomprensione, pertanto si cercherà di fare chiarezza su quei punti ove i problemi si sono mostrati maggiori.

1) Configurazione di studio veterinario.

L'apertura di uno studio veterinario va solo comunicata alla ASL in quanto non necessita di autorizzazione e non sono previste dotazioni minime strumentali e strutturali, poiché in esso è possibile svolgere attività di consulenza e consulto in forma singola od associata e nient'altro, quindi nessun tipo di chirurgia semplice, né complessa. Le strutture che erano configurate prima della Deliberazione sopra citata come "studio", e che si occupavano integralmente di tutto quello che è oggi la professione del medico veterinario per piccoli animali e/o esotici, devono essere messe in

regola dotandosi di tutti i requisiti strutturali e strumentali necessari, chiedendo le autorizzazioni previste, nonché cambiando denominazione in “ ambulatorio “ o “clinica”.

2) Apparecchio radiologico e apparecchio per anestesia gassosa.

In data 13/09/2000, accogliendo le richieste degli Ordini di Perugia e Terni, è stata apportata in materia una modifica alla Deliberazione originaria, secondo la quale “nel caso in cui l’ambulatorio non sia dotato di apparecchio radiologico proprio, ma risulti formalmente convenzionato con una vicina struttura che ne sia in possesso ed altresì sia dotato di un erogatore di ossigeno, ma non di anestesia gassosa, l’attività di questo ambulatorio è limitata, per quanto riguarda le prestazioni chirurgiche, all’espletamento della sola chirurgia semplice”.

3) Pareti e pavimenti con angoli e spigoli arrotondati.

Questo particolare requisito strutturale che tanto ha fatto discutere non è stato voluto dall’Ordine che ha cercato di farne capire l’inutilità e la difficoltà di applicazione soprattutto in locali in affitto, ma nella commissione che ha lavorato per la stesura della legge regionale è prevalsa la volontà di chi ha sostenuto la sua necessità. Il termine ultimo per mettersi in regola era fissato per luglio 2001.

4) Distanza tra una struttura professionale e l’altra.

La DGR n. 806/99 prevede che l’ambulatorio, la clinica, l’ospedale veterinario debbano ottenere l’autorizzazione sanitaria dalla Regione, previo parere della Asl competente e dell’Ordine dei Medici Veterinari (a cui la Asl stessa comunica la richiesta di apertura del collega). Il parere della Asl viene dato in base al rispetto dei requisiti minimi strutturali e strumentali, mentre il parere dell’Ordine è formulato in base alle norme del codice deontologico che in materia prevede: a) che il collega richiedente sia moralmente integro; b) che la struttura venga aperta preferibilmente non nelle immediate vicinanze di strutture già operanti sul territorio. Il Consiglio più di una volta ha preso in esame questo problema, coinvolgendo anche la FNOVI, senza però giungere a delle conclusioni risolutive anche perché è difficile precisare il concetto di “immediate vicinanze”. Si è, pertanto, finora usata la regola di dare parere negativo solo quando le strutture sarebbero state aperte ad una distanza di pochi metri. Recentemente di fronte a numerose richieste di colleghi che sollecitavano il parere dell’Ordine su tale argomento, l’Ordine stesso ha deciso di convocare i colleghi interessati per un confronto ed una valutazione della situazione, invitando il richiedente a tenere un comportamento professionalmente dignitoso e moralmente irreprensibile onde evitare atteggiamenti configurabili come concorrenza sleale.

Amato Violini

Corso di aggiornamento teorico pratico sulla riproduzione del cane (Perugia, 4-6 aprile 2002)

La Sezione di Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento di Patologia, Diagnostica e Clinica Veterinaria della nostra Università, in collaborazione con il Centro per la Riproduzione dei Piccoli Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Università di Liegi, organizza due Corsi di aggiornamento teorico pratico sulla riproduzione del cane.

Il 1° Corso, che si svolgerà presso la nostra Facoltà dal 4 al 6 aprile c.a., è aperto ad un massimo di 20 laureati in Medicina Veterinaria. Il 2° Corso è previsto per il mese di settembre.

Coloro che intendono iscriversi al Corso dovranno telefonare entro venerdì 1 marzo per conoscere le modalità di iscrizione e la disponibilità di posti ai seguenti numeri: Segreteria della Sezione di Ostetricia e Ginecologia: 075/5857624. Dott.ssa Angela Polisca: 075/5857623. Prof. Stefano Degl’Innocenti: 075/5857621.

Codice di allevamento sulle ricette medico-veterinarie.

Numerosi colleghi si saranno trovati ad affrontare il problema di cui all'oggetto. Da circa un mese infatti la FOFI (Federaz. Ordini Farm. It.) ha comunicato ai propri iscritti che..." in caso di prescrizioni per animali di azienda, sulle ricette medico veterinarie deve essere sempre indicato, obbligatoriamente, il codice di allevamento. In mancanza di detto codice, la ricetta deve essere considerata irregolare e non può essere spedita dal farmacista". Questa presa di posizione è in parte giustificata (v. DL 336/99 e Circolare n.14 del 29.9.00) ed in parte discutibile: sembra strano infatti che la FOFI solo ora si sia accorta dell'esistenza del codice di allevamento! In ogni caso il nostro Ordine ha sensibilizzato al problema l'Ordine dei Farmacisti ed il Collega Dott. Gonario Guaitini, il quale ha ritenuto opportuno organizzare per il giorno 11 c.m. presso l'Assessorato alla Sanità della Regione un incontro tra le parti per trovare una soluzione .

Ricettari di cui alla Legge 8/2/2001: Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore".

La Direzione regionale sanità e servizi sociali, Servizio II, comunica che sono in distribuzione presso i Servizi farmaceutici delle Aziende USL i ricettari per la prescrizione dei farmaci di cui all'allegato III-bis al DPR n.309 del 9/10/90, introdotto dalla L. 8.2.01 n.12 approvati con D.M. 24.5.01.

Situazione normativa per la prescrizione di medicinali stupefacenti aggiornata al Dicembre 20

Presso la Segreteria dell'Ordine è consultabile una nota esplicativa della materia, elaborata dal Segretario FNOVI , Dott. Aldo Vezzoni.

Rilascio permessi Z.T.L. e/o settori limitrofi.

L'Ordine si sta interessando al problema per il Comune di Perugia. La pratica è seguita dal Dott. Carlo De Feo a cui i colleghi interessati si potranno rivolgere.

Attività di aggiornamento culturale.

Si comunica agli iscritti che si stanno organizzando due incontri aventi per tema "**Blue Tongue: malattia antica ed interventi nuovi**" (marzo 2002) e "**Randagismo, nuova anagrafe canina ed educazione sanitaria**" (giugno 2002), nonché una giornata dedicata alla **tecnologia alimentare**. Non appena saranno disponibili i programmi dettagliati si provvederà a comunicarli sia nel nostro Sito che nel prossimo notiziario.

L'Ordine si è attivato iscrivendosi al progetto ECM del Ministero della Salute al fine di ottenere l'accreditamento degli eventi formativi che organizzerà in futuro. Il Prof. Luca Mechelli è stato incaricato di seguire tale questione.

Fisioterapia veterinaria

Si riporta la risposta ricevuta dalla FNOVI sull'argomento in oggetto:

"In riferimento alla nota inviata alla Federazione a mezzo fax, Vs. prot. n. 395, in merito all'argomento in epigrafe indicato, si osserva quanto segue.

La figura del fisioterapista veterinario, insieme alle altre arti ausiliarie sanitarie di interesse veterinario, come ad esempio l'omeopata veterinario, l'infermiere veterinario, l'ecografista veterinario ect., sono tutte professionalità per le quali la Federazione ha rivolto al competente Ministero la richiesta di ottenere un eventuale riconoscimento e disciplina.

Pertanto, in attesa di un pronunciamento per la soluzione del problema, deve continuarsi ad intendere quale arbitrario l'esercizio della suddetta arte ausiliaria sanitaria.”

Domenico D'Addario

Presidente FNOVI

Assemblea Nazionale ENPAV

Il Dott. Stefano Mezzasoma, nostro delegato, ci informa che in occasione dell'ultima Assemblea si è provveduto al rinnovo delle cariche di Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione e Sindaci Revisori.

Alla carica di Presidente è stato riconfermato il Dott. Alessandro Lombardi, mentre il Dott. Gianni Mancuso è stato eletto Vicepresidente.

Tra gli argomenti all'O.d.G. sono da ricordare l'approvazione del bilancio preventivo, la possibilità di riscatto degli anni di laurea e la proposta della corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione dei delegati all'Assemblea Nazionale. Su quest'ultimo argomento si è accesa una vivace discussione. La proposta è stata approvata a stretta maggioranza con il voto contrario anche del nostro delegato.

